



verso le elezioni 2009

Incontro con Luca Cuoghi, candidato sindaco con la lista civica "Per Sassuolo"

CAFFÈ ELETTORALE
A PAGINA 6

La legge del baratto

La legge del baratto. Una di quelle regole non scritte, ma che ormai è entrata a far parte del costume politico locale. Fattori di questa triste abitudine sono senza dubbio le liste civiche, capaci di un'autoriproduzione miracolosa nei mesi di poco precedenti la tornata elettorale. Una legge quella del baratto che cerca di togliere al voto del proprio elettore la libertà tanto agognata, rimettendo la volontà del singolo alla volontà di potere della lista stessa. Si fa la campagna elettorale, si cerca di raccogliere proseliti tra i cittadini, magari attraverso fini tecniche di convincimento politico che spesso vedono attingere a piene mani al pozzo dell'antipolitica, per poi andare a smerciare i voti raccolti in cambio di poltrone o ruoli di responsabilità, in quella che potrebbe diventare la parte politica vincente. Liste civiche che sradicate da questo malato e incancrenito sistema politico potrebbero davvero rappresentare quello che amiamo definire locale, una sorta di raccoglitore, di recipiente di esigenze edulcorate da qualsivoglia influenza politica, interessato solamente alla risoluzione di problematiche quotidiane. Una forma di aggregazionismo realmente "politico", dove l'obiettivo non è la conquista di una fetta - piccola o grande che sia non importa - di potere a fronte della violenza sull'onestà dell'elettore.

Tra cinque mesi si vota: nessuno dei due schieramenti sembra ad oggi avere la forza per sconfiggere l'avversario. Per questo, nell'ottica di un sempre più probabile ballottaggio, il ruolo di queste liste civiche risulterà essere poco meno che decisivo. Le promesse di indipendenza e di antipolitica rischiano in questo modo di essere soggiogate e violentate dalla legge del baratto, voti per poltrone. L'augurio è quello di non dover assistere ancora una volta a questo scempio; l'augurio è quello di non vedere, almeno per un attimo, il voto espresso dalla capacità critica degli elettori al servizio di chi è a caccia di uno scranno.

DANIELE DIECI

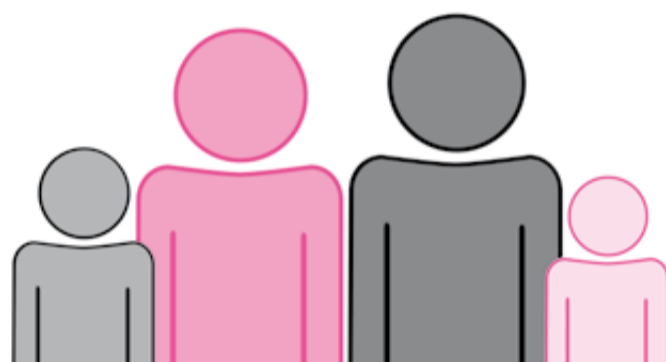
QUELLI DI DON LUCA

Li identifichiamo col nome di quello che per molti è il loro leader, il loro riferimento, la loro guida. Nelle pagine che seguono si è cercato di affrontare nella maniera più attenta possibile la questione delle famiglie, sassolesi e non, che hanno deciso di vivere in forma comunitaria, secondo i dettami del Movimento in cui don Luca Ferrari, curato a Pontenuovo tra il 1992 e il 2001, ha una delle parti da protagonista.

Trattasi di argomento delicato, lo si sa. Che chiama in ballo scelte di vita personali e legami famigliari talvolta messi in discussione.

L'auspicio è che tutto questo possa servire nel costruirci un'idea autonoma e migliore sulla faccenda, al di fuori dei pettegolezzi e del detto (o non detto) da bar.

MARCELLO MICHELONI
ALLE PAGINE 2 E 3



La birra più buona

Un sassolese ci insegna come preparare la birra in casa: "E' ottima"

SE PIOVE ANCORA,
IL SECCHIA
ARRIVA FINO
IN CENTRO!
TRANQUILLO:
TANTO NON
TROVA PARCHEGGIO...



Provate a chiedere ad Andrea Debbi qual è la birra più buona che abbia mai bevuto... Risponderà "la mia". Sì, perché ormai è un maestro nel farsi la magica bevanda in casa. E a noi, poveri disgraziati, è toccato provarla per voi...

CATIA BARTOLI
A PAGINA 6

All'interno

- piastrellino
Franco Stefani: "Una guerra economica con derive"
- il sassolino nella scarpa
Cultura tra rotonde e ciclabili

IL CINEMA A CASA TUA
PUNTO VIDEO
P.zza Risorgimento, 32/33 - Sassuolo MO
Tel. 0536.883016

Gioielleria
CAMPANA
dal 1950
Piazza M.Partigiani, 77 41049 Sassuolo (Mo)
Tel e Fax + 39 0536 801716
E-mail gioielleriacampana@virgilio.it

LONGAGNANI
ECOLOGIA s.r.l.
Recupero metalli e rifiuti
SEDE LEGALE E STABILIMENTO:
Via Giardini, 1314 - 41100 Baggiovara (MO)
Tel. 059 512779 - Fax 059 512893
www.longagnani.it Certificato ISO 9200



Comunità gioiosa, altri più perplessi

Cinque comunità sassolesi hanno aderito, in questi anni, a Familiaris Consortio, il Movimento nato dall'opera di don Pietro Margini e che ora vede tra i riferimenti don Luca Ferrari, sacerdote che a Pontenuovo ricordano bene.

Ma come vivono i membri di questa comunità? Perché lo fanno? E come la pensano coloro che vedono figli o fratelli scegliere questa strada?

Vicinanza e distanza. Ci sentiamo di sintetizzare così, in due opposti, il tentativo di raccontare quello che accade nelle comunità legate al movimento Familiaris Consortio, che molto spesso a Sassuolo, e quindi sulla nostra copertina, viene identificato come "quello di don Luca".

Di certo c'è, tra gli aderenti al movimento, una vicinanza spirituale, di intenti e per certi versi fisica fuori discussione. Ma poco fuori da esso, al contempo, c'è una certa distanza, innanzitutto comunicativa, nel senso che a Sassuolo tanti ne discutono senza saperne un granché, un po' per pudore perché per troppe cose restiamo un paesotto di provincia che sembra abbia paura di andare oltre certe barriere,

un po' perché qui si parla anche di scelte radicali che per forza di cose tendono a creare distanza. E non ultimo, nell'opinione di molti, perché lo stesso Movimento per sua costituzione tende a rimanere lontano dal resto del mondo. Nelle righe che seguono non si ha certo la pretesa di dare un quadro esaustivo della questione. Anzi. La cosa è articolata e inoltre riguarda lo spirito delle persone, questione che più intima non si può. Il nostro obiettivo è piuttosto quello di dare qualche elemento in più al lettore, qualche riferimento, affinché egli si possa fare un'idea autonoma. Che è sempre il primo passo per colmare una distanza. Cosa importante in situazioni del genere, dove si re-

spira tanta gioia da una parte (all'interno del Movimento) contrapposta però a diverse tristezze dall'altra (all'esterno di esso).

COSE' IL MOVIMENTO

Familiaris Consortio è un movimento ecclesiale. E' legato a Sassuolo perché è indiscutibilmente intrecciato con un sacerdote, don Luca Ferrari, che dal 1992 al 2001 è stato curato presso la SS.Consolata. Una figura carismatica, che viene ricordata e frequentata ancora da molti nostri concittadini.

Il Movimento riunisce sia laici che chierici.

Al suo interno c'è una grande comunità di famiglie, l'Associazione mariana Comunità delle Beatitudini, di cui don Luca è assistente spirituale. L'Associazione (una sorta di "grande comunità") riunisce 36 "piccole comunità", a loro volta costituite da 3-6 famiglie ciascuna, solitamente con un numero importante di figli, dislocate tra le province di Modena e Reggio (vedi cartina a fianco, ndr). 5 di queste comunità hanno avuto origine a Sassuolo.

Nel Movimento c'è anche un'Associazione di Chierici, oggi composta da 11 sacerdoti diocesani, 4 diaconi in cammino verso il sacerdozio e 4 giovani in formazione. Don Luca ne è responsabile. Presso la Parrocchia di San Francesco da Paola (quella dell'Ospizio di Reggio, di cui lo stesso don Luca è parroco) c'è l'unica esperienza di comunità residenziale di sacerdoti dell'associazione. Tra l'altro, l'Associazione di Chierici è stata

riconosciuta dal Vescovo proprio l'8 dicembre scorso.

Uno spazio fondamentale all'interno di Familiaris Consortio l'ha anche il Movimento Giovani. Qui, per motivi di spazio e per i legami che ha con Sassuolo, affronteremo soprattutto, però, l'Associazione di Famiglie "Comunità delle Beatitudini".

ORIGINI

Il Movimento ha origini ormai lontane: nasce dall'opera di don Pietro Margini (tra l'altro, secondo sua stessa testimonianza, miracolato per intervento della Madonna durante una grave malattia nel 1944), prima curato a Correggio dove già nel '57 nacquero le prime comunità famigliari e poi parroco a Sant'Ilario d'Enza dal '60 al '90. E' proprio nel paese reggiano dove ancora oggi si registra il maggior numero di piccole comunità famigliari: ben 28.

Dopo la morte di don Pietro nel 1990, si ritrovarono due testamenti spirituali, come ci spiega don Sergio Billi, sassolese, oggi diacono presso la casa di formazione dell'Ospizio: "Uno dei testamenti fu lasciato alla parrocchia e uno al Movimento. Passaggio decisivo per approfondire la coscienza che le comunità delle famiglie fossero sì nate all'interno della parrocchia ma che avessero vita autonoma." Da qui una presa di coscienza importante, che ha portato ad un percorso interno ed infine al riconoscimento dell'Associazione di Famiglie da parte della Curia nel 2006 (quindi prima della successiva Associazione di Chierici).



Don Luca Ferrari
(da giovaniericonciliazione.org)

COME VIVONO E PERCHE'

Premessa: esulando un attimo da questo contesto, è noto come possano essere tanti i motivi che spingono una persona alla scelta di vita comunitaria. E non sono solo motivi legati alla religione: basti pensare alle tante esperienze dei sessantottini, ad esempio. Ogni esperienza ha le proprie peculiarità.

Per quanto riguarda la Comunità delle Beatitudini ne abbiamo parlato con Stefano Zanni, 39enne sassolese, vicario della grande comunità, membro di uno dei cinque piccoli nuclei sassolesi: "Siamo stati la seconda comunità in paese, 8 anni fa." Stefano adesso vive con la famiglia a Reggio, ma continua a far parte a tutti gli effetti della comunità sassolese: la vicinanza fisica non è assolutamente requisito necessario. E' probabile (anzi, per tante famiglie di Sant'Ilario, ad esempio, è certo) che altri piccoli nuclei abbiano deciso di condividere anche una chiara vicinanza fisica, ma ogni comunità de-



IL SASSOLINO si può trovare anche nelle seguenti edicole:

- Edicola "Ferrari" ("del centro"), Via Cesare Battisti
- Edicola "Ducale", P.zza Grande
- Edicola "Rivi Sauro", c/o Stazione per Modena
- Tabaccheria Edicola "Termanini", c/o Stazione per RE
- Edicola "Ruggi Renato", V.le XX Settembre
- Edicola "di Via Mazzini", Via Mazzini 283 (zona Stadio)
- Edicola "Venturelli Maurizia" di Via Peschiera
- Edicola "Cervi" di Via Indipendenza (Parco)
- Edicola "della Posta", P.zza S. Paolo 22 (Braidà)
- Edicola "Mareggini Marina", Via Braidà 301
- Edicola "Bronzati Loris", Via Rometta 36
- Edicola "Spattini Mirella" di Via Circonv. Sud 31 (Rometta alta)
- "Due Chiacchiere", Via Montanara 69 (Pontenuovo)
- "Venus", c/o Centro commerciale "Panorama"
- Tabaccheria Edicola "Ferrari Omar", Via Radici in Piano 108
- Tabaccheria "Sandra", Via Radici in Piano 546
- Edicola Cartoleria "Valentina", Via Ancora 236 (strada per Magreta)
- Tabaccheria Edicola "Baccarani Paola" - S. Michele
- "Le Cafè", Via Radici in Piano 16/a -Veggia (Casalgrande)
- "Edicola Charta" di Margutti Laura, Via Statale 157/c - S. Antonino (Casalgrande)
- "L'edicola" di Frigieri P., Via San Francesco 201 - Fiorano
- Edicola Tabaccheria "Frigieri", Via Collegio Vecchio 3 (incrocio con via Pedemontana) - Fiorano
- Edicola Cartoleria "del Centro", di De Francesco Stefania, via Veneto 37, Fiorano
- Edicola Cartoleria Profumeria "Giovannini Graziella", via Statale 152, Spezzano (Fiorano)

...e altre di Castellarano, Corlo e Magreta...

IL SASSOLINO

SCRIVERE DI SASSUOLO

Direttore Responsabile: Laura Corallo
Redattore: Marcello Micheloni

In Redazione: Catia Bartoli, Daniele Dieci, Andrea Magnani, Francesco Martignoni, Marco Mazzacani
Contatti: redazione@ilsassolino.net

Email personali Redazione: nome.cognome@ilsassolino.net
(ad esempio: marcello.micheloni@ilsassolino.net)

Infografici: Marcello Bandierini

Hanno collaborato a questo numero: Mirella Barchi, Filiberto Basile, Luigi Giuliani, Stefano Landini, Daniele Lunghini, Fabio Panciroli

Ideazione grafica: Anna Anselmino
(anna.anselmino@fastwebnet.it)

Impaginazione: Marcello Bandierini
(marcello.bandierini@alice.it)

Illustrazioni del "Sassolino": Silvia Casamassima

Stampa: Litostampa "La Rapida" s.n.c., Via Garibaldi 1/a, Casalgrande (RE)
(info@larapida.net)

Edito e distribuito da: Associazione Culturale "Il Sassolino"

Registrazione Tribunale di Modena N. 1743 del 14/4/05

per le tue inserzioni pubblicitarie

347.9104236
redazione@ilsassolino.net

Il Sassolino offre inoltre la possibilità di inserimento e distribuzione di volantini pubblicitari attraverso la rivista, concordando eventualmente le modalità.

IL SASSOLINO SCRIVERE DI SASSUOLO

6000 copie distribuite gratuitamente tra:

- 25 edicole di Sassuolo, Fiorano, Casalgrande...
- i principali punti di ritrovo (bar, circoli, scuole, manifestazioni, biblioteche, fiere...)

Inoltre... centinaia di copie distribuite via e-mail e la possibilità di scaricare la rivista da internet.

www.ilsassolino.net
www.myspace.com/ilsassolino

il punto

cide da sé. La comunanza è innanzitutto spirituale. Ma da dove nasce questa esigenza? “Da una chiamata, da una vocazione - spiega Stefano - Ho sempre vissuto in parrocchia. A Pontenuovo c'erano anche gli scout: già in quel percorso feci diverse esperienze di vita comunitaria. Sono sempre rimasto affascinato da un desiderio, quello di avere amici per tutta la vita: cioè avere qualcuno che condividesse il mio stesso desiderio per aiutarci, custodirci e crescere questa amicizia.” In sintonia con Manuela, che sarebbe diventata sua moglie, ha così cominciato a guardarsi intorno per capire se ci fosse qualcosa che si avvicinasse a quella loro vocazione. E l'hanno trovata nello stile di altre famiglie durante momenti di vita condivisa, magari tra giovani o scout. E così hanno cominciato ad entrare in contatto con aderenti al Movimento. Don Luca nel frattempo era già a Pontenuovo, ma Stefano racconta come non avesse mai percepito il legame che ci fosse tra il curato e la comunità. Comunque, ecco che Stefano e Manuela fondano assieme ad altre famiglie “la comunità Chiesa sposa di Cristo cercando di vivere il mistero del nome che portiamo e cercando di comprendere qual è il nostro posto nella Chiesa.”

La grande comunità ha una Regola che vale come riferimento per tutte le piccole, ma ogni piccola comunità ne ha una particolare “declinata secondo la propria spiritualità. Ad esempio: la Regola parla di vita accompagnata da preghiera costante, ma nessuno ti dice quanto devi pregare.” Le famiglie della comunità di Stefano hanno deciso di incontrarsi una volta alla settimana per pregare e ragionare su tutto quello che accade. “Poi c'è comunque una quotidianità più spicciola. Ad esempio quando i figli erano piccoli le mogli che non lavoravano si vedevano spesso durante il giorno per aiutarsi.” Ogni anno, una settimana viene dedicata ad un periodo di vacanza comune. E per quanto riguarda la condivisione dei beni? “Posso parlare per la mia comunità: si parla di condivisione, di comunione in generale. Non c'è un livello da raggiungere, ma una direzione da prendere. Tra gli altri nuclei c'è di sicuro chi avrà deciso di aiutarsi anche attraverso una forma economica concreta. Noi, nella nostra piccola comunità abbiamo aperto un conto corrente che gestisce una persona, nato per fare delle cose insieme (la settimana di vacanza, ndr), senza mettere in difficoltà nessuno, senza che gli altri sappiano quanto uno riesce o vuole versare.”

Ma cosa ne pensa, Stefano, dei cristiani che non vivono

in comunità? Come ci si rapporta? “La vita comunitaria risulta essere una palestra per imparare a volere bene ad altre persone. Il fatto di aver scelto la vita comunitaria non è una scelta di esclusione di altre persone, ma è il modo migliore per imparare a dilatare il cuore verso gli altri.”

REALTA' CHE SI INTRECCIANO

Altre realtà organizzate si intrecciano in qualche modo al Movimento. Non con legami ufficiali, beninteso, ma in un paio di ambienti in particolare si ritrovano nomi del Movimento: don Luca Ferrari, ad esempio, è un punto di riferimento di *Giovani e Riconciliazione*, gruppo nato dopo la Giornata Mondiale della gioventù del 2000. Stefano Zanni è invece vice presidente della *Fondazione Incendo*, dal latino “fare ardere”, realtà con sede a Sassuolo che nasce nel 2000 da un grande desiderio “di portare il Vangelo ai giovani anche con mezzi di comunicazione moderna. La Chiesa è ricchissima di contenuti, ma stava un po' perdendo il treno di internet.” La fondazione è legata a Claudio Costi, il ragazzo sassolese scomparso nel 1992. Si legge sul sito: “Nel 1992 la Parrocchia della SS. Consolata è segnata dalla scomparsa del diciottenne Claudio. Da questo evento doloroso ha inizio una storia di Grazia che intesse un cammino intenso di fede vissuta e condivisa. Muovendo dalla consapevolezza che i doni ricevuti nell'esperienza della vita cristiana richiedono di essere trasmessi, e con l'intento di onorare la memoria del nostro amico, il 22 gennaio 2002 viene costituita a Sassuolo Fondazione Incendo. Il 25 agosto dello stesso anno la fondazione ottiene il riconoscimento giuridico nazionale.”

Alberto, il fratello di Claudio, è il presidente della Fondazione. “La sua e altre famiglie - ci spiega Zanni - hanno deciso di erogare il patrimonio iniziale.”

TRISTEZZA E “TESI”

Prima si parlava di tristezza. Tra alcuni parenti, amici e conoscenti delle persone che hanno scelto la vita comunitaria ne abbiamo trovata parecchia. A volte fino alle lacrime. Sia chiaro: abbiamo incontrato anche chi appoggia o quantomeno rispetta la scelta del fratello o figlio che sia. Ma sono più le perplessità che le convinzioni. Esempi? C'è chi ci ha detto (richiedendo un anonimato che vogliamo rispettare per via dei legami familiari o amicali coi membri della comunità) “non sappiamo niente di come vivono”, c'è chi ritiene che “l'influenza dei loro leader spirituali è troppo forte, soprattutto per

personalità deboli, al punto da creare forti condizionamenti”, c'è chi, più ‘semplicemente’, ci ha detto che “è scelta legittima vivere in comunità, ma costringere anche i propri figli, ancora inconsapevoli, a fare quel tipo di vita lo è un po' meno”. Opinioni che nascono, come tanti sostengono, da “una situazione di distanza e chiusura che percepiamo da parte del movimento verso l'esterno”. Il tutto, il più delle volte, dall'humus della parrocchia di Pontenuovo, molto spesso già autoreferenziale di per sé.

Concetti in contrasto con quanto dicono nel Movimento e che si ritrovano anche girando per Sant'Ilario, paese di 9mila anime, dove l'arrivo nel 1960 di don Pietro e delle prime comunità da Correggio creò attriti tosti. Veri. Un piccolo paese, una parrocchia, un prete con forte personalità amato fino al midollo da taluni e discusso senza mezzi termini da altri. E la vicinanza fisica e quotidiana con chi non la pensava come te.

Oggi anche a Sant'Ilario la situazione è meno tesa rispetto ad una volta, ma c'è ancora chi chiama quelli di don Pietro “i correggesi”, quasi a voler sottolineare il fatto che in fondo si è sempre trattato di una comunità separata. Anche qui occorre intendersi: nessuno di coloro con i quali abbiamo parlato a Sant'Ilario sostiene che queste persone facciano del male. Però, allo stesso tempo, nessuno nega gli attriti, le distanze. Le chiusure. In paese esistono scuole di ogni grado nate su iniziativa dei membri del Movimento. Non pochi credenti, tra l'altro, lasciarono la parrocchia per divergenze con don Pietro, per poi riavvicinarsi solo dopo la sua morte e l'avvento di un nuovo parroco.

Una buona parte delle 28 piccole comunità di Sant'Ilario vive nello stesso quartiere. In quel seggio elettorale sono stati numerosissimi i voti per la lista di Giuliano Ferrara alle ultime politiche. Per quanto riguarda le amministrative, invece, dopo la scomparsa della DC, buona parte del Movimento ha fatto riferimento ad una sorta di lista civica (Via Emilia) nata più o meno da propri aderenti.

L'argomento comunità resta all'ordine del giorno nel paesino reggiano, tanto che esistono tesi di laurea che cercano di comprenderlo e che non è difficile reperire tra la stessa gente.

Don Fabrizio Rinaldi è un giovane sacerdote della Diocesi di Modena-Nonantola che nel 2003 ha concluso il Baccalaureato con una tesi dal titolo Movimento mariano di famiglie “Comunità delle beatitudini”: tentativo di discernimento pastorale ed ecclesologico. Nello scritto, Rinaldi si



Stefano Zanni e don Sergio Billi del Movimento

muove con abilità nel tentativo “di individuare ed evidenziare i punti principali attorno ai quali ruota la proposta del movimento; analizzare poi questi aspetti nel duplice confronto con la cultura italiana e con le indicazioni magisteriali circa la ecclesialità di una associazione.” Insomma: ragiona su come sta il movimento all'interno della Chiesa ma anche come esso si rapporta con la società. Senza paraocchi: nelle pagine si ritrovano sia quelli che secondo Rinaldi sono i principali aspetti positivi del Movimento ma anche “i principali rischi ed errori che sono stati riscontrati”. Occorre ricordare che dal 2003 ad oggi sono accadute tante cose e che sicuramente ci sono stati cambiamenti all'interno del Movimento dei quali codesta tesi non può avere tenuto conto. Ma come ci dice lo stesso autore “il valore della tesi, oggi, è soprattutto quello di mettere in luce alcuni punti dell'impianto formativo del Movimento, che si è mantenuto pressoché stabile nel tempo”.

Da parte nostra è stato interessante notare come molte delle domande che si pone don Rinaldi siano poi quelle che si pongono, in maniera più terra terra, le persone interpellate sia a Sassuolo che a Sant'Ilario: in alcuni capitoli della tesi si affronta la questione della presunta (per alcuni) elitarietà delle comunità, del “rischio di separazione dal mondo”, si riflette su quella che molti hanno descritto come una “visione negativa” della sessualità, e ancora, (si parla sempre di presunte questioni) sulla dipendenza dalle figure di riferimento spesso accompagnata da pressione

sulle scelte di vita, sul clima di segretezza, sull'utilizzo di ideali elevati come rifugio, sulla povertà proclamata e uno stile di vita ricco, sulla svalutazione di sacerdoti estranei al movimento.

Rinaldi affronta tutte queste faccende senza pregiudizi, riportando per ogni passaggio l'opinione critica di esterni alla comunità e quella a sostegno di coloro che invece ne fanno parte. Rilievi e pregi sono riassunti in forma ragionata anche nelle conclusioni. Tutto questo materiale è di facile accesso e comprensione: la tesi è depositata presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Reggio Emilia. Ma vista la qualità e l'utilità del lavoro, abbiamo deciso di contribuire a metterla a disposizione di tutti (vedi istruzioni nel box qui sotto).

CI PERMETTIAMO

Ci permettiamo di chiudere questo articolo consigliando vivamente di cercare di approfondire la questione. Ripetiamo: in questo caso come mai, ci pare che la cosa più importante sia che ognuno abbia più elementi possibili per poter giudicare in autonomia. Primo, perché quando si parla di spiritualità, alla fine la scelta e il giudizio partono sempre da sé. Secondo, perché informarsi aiuta a colmare le distanze.

Noi faremo lo stesso. Probabilmente (anzi, quasi di sicuro) sarà il caso di riparlare anche sul prossimo numero. Vedremo in che forma.

MARCELLO MICHELONI

Per saperne di più

Il sito del Movimento
www.familiariconsortio.org

La tesi sul Movimento di don Fabrizio Rinaldi
reperibile sul nostro sito
www.ilsassolino.net
nell'articolo dedicato all'argomento

Altre realtà
www.fondazioneincendo.org
www.giovaniericonciliazione.org



culture e spettacoli

parole, pensieri, nani e ballerine

La crisi la superiamo gratis

Originale iniziativa di un gruppo locale, che ha trovato un modo per regalare il proprio CD. "In cambio chiediamo solamente di farci sapere il vostro parere sul nostro primo lavoro"

"IL MERCATO DISCOGRAFICO è in crisi? Noi vi regaliamo il nostro cd." Questo, in modo estremamente sintetico, il pensiero dei Motorfingers, una nuova band tra Sassuolo e Modena, che ha ideato un innovativo sistema per farsi conoscere e continuare a mettere in circolo musica fresca.

"Per la prima volta, almeno per la nostra zona - spiega Claudio Corrado, per tutti Clay, frontman del gruppo - chi acquista un cd Hard Rock o Heavy Metal presso il Peecker Sound di Sassuolo e di Formigine, si vedrà consegnare in omaggio il nostro primo disco, con 4 tracce inedite." Un'iniziativa che vuole essere, innanzitutto, un riconoscimento per quelli che acquistano ancora cd. "Chi compra si merita un regalo, quantomeno per la dimostrazione di sensibilità musicale. In cambio noi chiediamo solamente di farci sapere il proprio parere sul nostro primo lavoro, e possibilmente di venirci a vedere ai concerti." Un genere che si può definire nu-

metal, con influenze post-grunge ed hair-metal, ma di sicure radici americane, come riconosciuto anche da diversi fans. E di contatti ce ne sono stati parecchi, anche grazie alla pubblicità fatta attraverso internet. "La cosa che più ci inorgoglisce - continua Clay - è quella di essere identificati come un gruppo americano, segno del fatto che le nostre sonorità sono totalmente divincolate dalle influenze locali e italiane."

NIENTE DOWNLOAD da internet quindi? "Abbiamo speso soldi e tempo, ci siamo impegnati per quattro mesi di mixaggi, con un budget certamente ridotto. Per questo vogliamo che il nostro lavoro venga ascoltato nella sua qualità migliore. Invitiamo quindi chi volesse gratuitamente la nostra musica a contattarci: come già successo anche in giro per l'Europa, gli invieremo a casa a spese nostre la copia del cd."

Ad oggi, sono stati già distribuiti con queste moda-



I Motorfingers sono: Claudio Corrado "Clay" (Voce), Massimo Barbolini "Max" (Chitarra), Andrea Spezzani "Spy" (Chitarra), Maurizio Novelli "Nox" (Basso), Alex Gualdi "Alex" (Batteria)

lità quasi 300 cd, in attesa che poi esca il disco vero e proprio, con 8 nuovi brani. Canzoni che, come spiega lo stesso Clay, verranno presentate prima *on stage*, nella migliore tradizione grunge: "Noi siamo una band live, e per questo preferiamo fare ascoltare i pezzi nuovi per la prima volta ai concerti, così da avere a caldo la reazione del pubblico, le sue sensazioni e i suoi consigli." La vendita del nuovo cd, che sarà a disposizione entro la fine dell'anno a venire a prezzi più che abbordabili, andrà a finanziare un progetto della band, volto a supportare i giovani musicisti. "Con il ricavato delle vendite cercheremo di organizzare dei luoghi da mettere a disposizione per i ragazzi che volessero uno spazio dove suonare, gratuitamente. Non si può soffo-

care la musica, quella vera, con il successo di format televisivi e di concorsi."

LA VOLONTA' è quella di distaccarsi dal mondo della musica italiana, "dove la tv - conclude Clay - resta l'unica grande produttrice,

e di tornare a fare musica per la gente, senza puntare al successo o ai soldi. Siamo contenti di fare Rock in questo modo."

DANIELE DIECI



Il logo del gruppo



I Motorfingers su MySpace (www.myspace.com/motorfingers)

SILLI **ARREDI**

VIA S. FRANCESCO, 173 - FIORANO MODENESE (MO)
TEL E FAX 0536.910115

F FRANCO CALUZZI

MACCHINE PER CUCIRE
CORSI DI CUCITO
ACCESSORI - RIPARAZIONI

SINGER  BERNINA  brother

Via Rometta, 35 - Sassuolo (MO)
tel. 0536.881290



WWW.DEADMEAT.IT

culture e spettacoli

“Vi insegno io a fare la birra”

Andrea Debbi, sassolese, coltiva da un anno la passione di farsi la birra in casa. E con questa intervista, e per chi lo desiderasse con il manuale scritto da lui stesso, spiega a tutti come fare

Andrea Debbi è un giovane papà, che come tutti lavora, e che assieme alla moglie Cinzia si occupa del figlio Francesco. Andrea ha anche un hobby che ci ha particolarmente incuriosito: “si fa la birra in casa”, ed è anche buona! Parola di chi l’ha assaggiata.

Andrea, ma come ti è venuta l’idea di farti la birra in casa?

Questa è la domanda più difficile. Quella di produrre qualcosa che ci piace con le nostre mani credo sia una passione che appartiene a tutti noi, soprattutto qui a Modena dove è storica la tradizione dell’aceto balsamico, molto più complicato da preparare. Tutto è partito da un libro che ho scaricato da internet: *Come fare la birra in casa* di Davide Bertinotti. E’ rimasto sul mio comodino un paio d’anni poi, dopo averlo letto varie volte, l’anno scorso ho deciso di provare.

I tuoi amici cosa dicono, ne approfittano?

Cominciano ad approfittarne, ora che la birra che preparo è davvero buona, ma rimane una cosa curiosa.

La birra che fai in casa è molto diversa da quella a cui siamo abituati?

È più buona, diversa dalla birra industriale. Ed è cruda, non pastorizzata e filtrata come quelle industriali. La cosa più originale è che la birra artigianale cambia ogni volta che la prepari, anche se usi gli stessi ingredienti per produrre lo stesso tipo di birra, perché le variabili sono tantissime, mentre se bevi una Ceres saprà sempre di Ceres... Tutti pensano che la birra artigianale si conservi di meno mentre invece dura come quella industriale se non di più, e stando lì diventa più buona. Poi puoi aromatizzarla a piacere. Un produttore artigianale di Como,

per esempio, l’aromatizza coi duri di Vignola.

Hai incontrato difficoltà?

La cosa più difficile all’inizio, ma sicuramente la più divertente, è costruirsi l’attrezzatura. Mi hanno aiutato mia moglie, mio padre, i miei colleghi di lavoro. Gli ingredienti poi si reperiscono in negozi specializzati che si trovano anche a Modena.

Puoi spiegare la tecnica in modo semplice per chi non l’ha mai fatto?

Le tecniche sono diverse, quella che uso io è di media difficoltà, e tutti possono farlo. Gli ingredienti sono quattro: malto, luppolo, lievito ed acqua. L’acqua è importantissima, deve essere di buona qualità. I grani di malto vanno schiacciati con una specie di tramoggia che abbiamo creato modificando una macchina per tirare la pasta e poi fatti bollire come per preparare una minestra d’orzo. A questo punto si inizia con *step* di temperatura che permettono l’ammontamento: 20 minuti a 50°, 60 minuti a 65°. Dopo gli *step* di temperatura, che si valutano con un termometro d’arresto opportunamente modificato, faccio un test con la tintura di iodio per verificare che gli amidi si siano trasformati in zucchero e passo al lavaggio delle trebbie, cioè filtro il composto separando le bucce del malto dal composto ottenuto. Ciò che resta viene poi fatto bollire per un’ora e mezza, dopo aver aggiunto il luppolo (fiore femmina di una pianta selvatica, ndr) che permette alla birra di conservarsi e che gli conferisce l’amaro. Inizia poi la fase di raffreddamento. Più questa fase è veloce migliore sarà la qualità della birra. Controllo infine la densità della birra, aggiungo il lievito per farla fermentare e scuoto. Il lievito “mangia” lo zucchero e lo trasforma in alcool. E’ in



Andrea Debbi si gusta la “sua” birra sotto gli occhi del figlio Francesco

questa fase, se il contenitore è chiuso ermeticamente, che si sente il classico “gorgoglio”, rumore suggestivo ma inutile ai fini della fermentazione, che avviene comunque anche a recipiente aperto. La birra a questo punto è quasi pronta. Il passo finale è quello di aggiungere zucchero nelle bottiglie per far sì che la fermentazione continui nella bottiglia stessa. Per questo più la lasci lì e più diventa buona. L’alcolicità della birra fatta in casa varia dai 4.5° ai 5.5°. E così, dopo una settimana a 20° e tre al freddo (indispensabile per la durata e corposità della schiuma) la birra è pronta per essere gustata.

Tutto qui? Chiunque può provare!

Certo. A me viene buona da poco tempo. Bisogna fare un po’ di tentativi ma i risultati sono garantiti. Dietro

a questo mondo c’è già un mercato abbastanza grosso. Io non mi sentivo di partire subito con la produzione da 23 litri come si fa con i set che si acquistano su internet e per questo mi sono preparato l’attrezzatura in casa. E il libro è nato proprio per chi voleva partire da quantità minori con attrezzature che non erano sul mercato. E me lo stanno chiedendo.

E’ dispendioso produrre la birra in casa?

No, una bottiglia costa 20 centesimi di materie prime, paradossalmente quello che costa di più è l’etichetta, ovviamente non indispensabile. Non si può vendere perché è illegale in quanto monopolio di stato ma è assolutamente legale farsela in casa. Diventa quindi un simpatico e salutare hobby, perché la birra artigianale conserva tutti i nutrienti mentre quella indu-

striale è quasi tutta alcool.

Chi ha assaggiato in casa tua la prima birra?

Sempre io per primo. E se sono ancora qui a raccontarlo...

CATIA BARTOLI

Andrea mette a disposizione il manuale che ha scritto.

Basta richiederglielo ad andre.cinzia@libero.it

Corredato di foto e semplici istruzioni passo passo per raggiungere un buon risultato, con pochissima spesa e grandissima resa. Per gli appassionati di birra o solo per sperimentare un simpatico passatempo, non resta che trovare qualche ora libera.

EMILIANA
spunghi



Da sempre al Vostro servizio

Pronto intervento espurgo fosse biologiche pozzi neri
Pozzetti cucine
Disintasamento rete fognaria e colonne di scarico
Trasporto fanghi e simili
Ispezioni con videocamera
Bonifiche cisterne gasolio
Disinfestazioni
Irrigazione verde pubblico e privato



Fiorano Modenese
Via Malmusi, 54
Tel/Fax 0536.83.05.02
Urgenze 335.80.55.170



Cuoghi: "Pronti a fare pesare i nostri voti"

Impiegato in banca, presidente provinciale della Croce Rossa, Luca Cuoghi, 41 anni, sassolese di nascita, si presenta alle prossime elezioni amministrative con la lista civica 'Per Sassuolo': "Pattuzzi? Secondo me di Sassuolo in fondo non gli è mai importato molto..."

Egregio Cuoghi, per lei, sebbene sia impegnato da anni nel terzo settore, questa candidatura rappresenta la prima esperienza politica diretta, è così?

Diciamo che già in passato ho avuto contatti non ufficiali con partiti politici nel nostro territorio. Per questo, non le dirò chi, ma so per certo che qualcuno non ha preso con favore la notizia della mia candidatura.

Forse si aspettavano un candidato in meno e un sostenitore in più. Con la sua lista ritiene di portare qualcosa di veramente diverso nel dibattito politico?

In caso di elezione lavoreremo per la nostra città concretamente, confrontandoci sui fatti, liberi da ordini di scuderia e fuori da quelle logiche di partito che spesso molto poco hanno a che fare con le esigenze dei cittadini. Mi sembra già un elemento di novità importante per la politica sassolese.

Lista civica o lista civetta? Non glielo auguriamo, ma onestamente crediamo sia improbabile una sua elezione diretta... In caso di ballottaggio tra altri due candidati come vi comportereste?

Per quanto sia difficile noi naturalmente puntiamo a vincere. Detto questo aggiungo che non abbiamo preclusioni ideologiche verso nessuno. Si conteranno i voti ed eventualmente faremo valere il nostro peso. Grazie alla mia esperienza in Croce Rossa ho avuto modo di collaborare con l'attuale amministrazione con buoni risultati ma è vero anche che talvolta mi sono trovato in pieno disaccordo con l'operato dell'attuale amministrazione.

E' nostra opinione che la vostra non sarà l'unica lista civica, pensiamo, ad esempio al comitato Conto



Anch'io. Cosa ne pensa? Correte forse il rischio di mangiarvi voti a vicenda...

Non ritengo che al momento abbiamo molti punti di contatto. Ne faccio una questione di metodo, personalmente credo che quel comitato dica molte cose, forse troppe, e però queste cose si faccia fatica a realizzarle. Noi vogliamo invece puntare su pochi aspetti ma riuscire a portarli a termine. Detto questo, nel confronto sui singoli temi la nostra porta sarebbe aperta a tutti.

Equidistante dunque. Allora non avendo alle spalle esperienze di governo di centrodestra le chiedo un'analisi critica dell'amministrazione uscente.

L'attuale sindaco Pattuzzi è una persona di esperienza ma venuto da fuori, non sassolese. Secondo me di Sassuolo in fondo non gli è mai importato molto. Si è contornato di assessori che

in molti casi non sarebbero stati eletti nemmeno in consiglio comunale, gente che i cittadini non hanno scelto ma subito. Penso che l'attuale amministrazione spesso si sia resa responsabile di opere non giustificabili, o per le quali non era necessario ricorrere a un aumento fiscale così alto. E credo che spesso siano state compiute scelte molto importanti per la città scaricando gli oneri sui cittadini senza che questi venissero consultati.

Alcuni esempi?

Ad esempio le moltissime rotonde costruite ormai ovunque, senza però riuscire a risolvere veramente i punti critici della viabilità comunale. Ad esempio il caso SAT, una public company, cioè una società che era pubblica che non è più tale e che risponde ormai alle leggi del mercato invece che ai cittadini sassolesi. Oppure il progetto per le nuove piscine del

valore di 6 milioni di Euro di cui 3 dalle casse comunali e 3 dal privato, privato che avrà in gestione l'impianto nuovo per 30 anni dopodiché probabilmente occorreranno di nuovo fondi pubblici per la manutenzione. Un bell'affare direi. O un altro esempio sotto gli occhi di tutti, Braida, che nonostante qualche intervento sporadico rimane ad oggi strutturalmente problematica. Personalmente credo che sia necessaria una maggiore attenzione al bilancio, un aspetto che secondo me troppo spesso passa in secondo piano.

Mi dica dove ritiene che l'amministrazione sia mancata.

Direi in particolare per ciò che riguarda la vita della città. Sassuolo è stata svuotata in questi anni di gran parte di quella che era la nostra cultura, le nostre peculiarità e la nostra tradizione. In questi anni si sono visti troppi esercizi chiudere e pochi aprire, e parlo in particolare del centro storico. Dobbiamo riappropriarci di un territorio che ormai non sentiamo più nostro, magari cominciando da un sindaco che sia davvero espressione di questa città.

Le diamo allora l'opportunità di mostrare la sua attitudine al governo. Riguardo la questione moschea, qual è la sua posizione netta?

Se in città esiste una comunità islamica ritengo sia giusto che abbia un luogo in cui pregare, di certo non con soldi pubblici ma privati, che peraltro i rappresentanti della comunità islamica hanno detto di possedere. Detto questo, non condivido queste esibizioni pubbliche di preghiera in strada a cui stiamo assistendo in questi giorni. Si tratta di un abuso nei confronti del resto della cittadinanza. Se qualcuno non è soddisfatto può liberamente trasferirsi altrove. Come ho detto più volte credo che Sassuolo per garantire nuovi e migliori servizi a tutti dovrebbe puntare ad un ridimensionamento demografico, al contrario da quanto perseguito negli ultimi anni dai nostri amministratori, a cominciare dalle politiche d'accoglienza verso gli immigrati.

MARCO MAZZACANI

Un caffè elettorale con...

Nome: Luca
Cognome: Cuoghi
Luogo di nascita: Sassuolo (MO)
Data di nascita: 18-06-1967
Professione: Impiegato di banca
In politica: Candidato sindaco con la lista civica "Per Sassuolo"

Ultimo libro letto: "Pochi ultimi nascendogli" di Giorgio Faletti
Musica preferita: il blues
Film preferito: "Fino alla fine del mondo" di Wim Wenders

Ottica Debbia
dal 1905
Sassuolo

PIAZZA GARIBALDI, 20 - 41049 SASSUOLO (MO)
TEL. 0536.881184

SERVIZI:
TIPOGRAFIA • STAMPA DIGITALE COLORI
PROGETTAZIONE GRAFICA
BANNER PER EDILIZIA
MASTER CD AUDIO E DATI

diazocopier

CENTRO STAMPA
VIA SIANI, 10/12
SASSUOLO (MO)
TEL. 0536/80 68 87
FAX 0536/99 91 41
INFO@DIAZOCOPIER.COM

FOTO STUDIO PINCELLI

SERVIZI MATRIMONIALI • FOTO IN STUDIO • REPORTAGE

www.fotostudiopincelli.it
Via Rocca, 8 - 41049 Sassuolo (MO) - Tel. 0536.808081



in collaborazione con



il

piastr



ellino



LE PAGINE ECONOMICHE DEL SASSOLINO

cersaie 2008

Stefani: "Una guerra economica con derive"

Chiacchierata con uno dei simboli del distretto ceramico, quel Franco Stefani che in tanti anni ne ha viste di cotte e di crude. E che dice: "Una risalita? Fra cinque anni. L'andamento sarà molto lineare, ma altrettanto lento"

La grande pressa, alta alcuni metri, sta ancora lì, all'incrocio di Via Cameazzo con Via Crociale di Spezzano, come un totem che ricorda il passato benessere, un idolo gigante a cui votarsi perché possa salvare, ancora una volta, un intero distretto travolto dalla Grande Paura. Le piastrelle

staccate alla base di questo monumento, testimonianza storica del "saper fare" del territorio, sono una conferma del malessere esistente di un comprensorio dove le ombre della recessione, aggravate dalla crisi finanziaria, si stanno allungando in modo sinistro. Difficile, oggi, sa-

pere con certezza quando si aprirà uno spiraglio di luce. Il quadro internazionale, poi, non autorizza ottimismo. L'Ingegnere Franco Stefani, fondatore e presidente di System Group di Fiorano, punto di riferimento mondiale dell'automazione industriale, ha passato la sua vita a sperimentare nuovi processi produttivi per la ceramica.

Il gruppo oggi conta 10 stabilimenti, circa 1000 dipendenti, 24 filiali nel mondo e fattura 234,5 milioni di euro. L'Ingegnere Franco Stefani ha risposto così ad alcune nostre domande in merito alla situazione economica.

Ingegnere Stefani, è solo una crisi di natura internazionale o ci sono altre ragioni?

Non c'è un termine di paragone, abbiamo bisogno di un modo diverso di vedere un mondo che cambia. Dal dopoguerra ad oggi si sono sempre registrati momenti di flessione, ma dopo, per diverse ragioni, si ricominciava a salire. Considero quanto sta avvenendo una guerra economica con delle derive. E' presto per capire i reali motivi, questo è un momento di grande riflessione, di grande ripensamento. Effettivamen-



Franco Stefani, fondatore e presidente di System Group di Fiorano

te non si sa se la responsabilità sia della finanza, dei così detti nuovi prodotti bancari, inventati da prestigiatori che mai nessuno pensava avrebbero potuto trascinare l'economia mondiale in questo stato: dovevano essere loro a determinare le regole, la sicurezza dei nostri risparmi e delle nostre economie. Oggi ci siamo accorti che sono stati loro i bugiardi, ad imbrogliare quelli che avevano dato fiducia agli Istituti. Da qui il crollo delle nostre economie. C'è poi, come altro elemento, la guerra, in particolare quella per il petrolio. Servirà tempo per analizzare che cosa ci sia dietro a tutto questo.

Le ripercussioni, quindi, sono a livello mondiale?

Sì, visto che questa crisi non è solo localizzata a determinati territori, ma a tutto il pianeta. Qui non si salva nessuno. Di recente sono stato in India e ho trovato tutto bloccato, ad iniziare dagli investimenti. Insomma, c'è recessione anche là. E pensare che era uno dei Paesi in forte crescita, in grado di eguagliare se non superare la Cina. Invece, anche loro sono in difficoltà, come la stessa Cina. Si tratta di mercati che si sono sviluppati sulla richiesta di prodotti dalla vecchia Europa e dagli Stati Uniti. Quindi, se non c'è richiesta è inevitabile che

Sassuolo Ventriquattro Ore

E dopo la cassa integrazione?

E' un Natale particolare quello che sta per arrivare nel distretto sassolese: un Natale pieno di incognite. Il vero nemico, quello che più di ogni altri mette il punto sotto l'interrogativo, non è la cassa integrazione o la crisi dei mercati: è la paura. In questi giorni si sono lette e sentite cifre, dati, statistiche riguardo le cassa integrazioni, i forni chiusi, il mercato che non "tira"; cifre, dati statistiche a volte veritiere, spesso un po' gonfiate.

Di vero, in questo tam tam mediatico, c'è che molte aziende anticiperanno e prolungheranno le ferie natalizie, in alcuni casi facendo ricorso alla cassa integrazione per arrivare a metà gennaio, o ad inizio Febbraio, con le linee di produzione ancora ferme.

Ma la vera incognita, che alimenta la paura, è: poi? Terminata la cassa integrazione, terminate le "ferie allungate", cosa succederà? Perché l'unica cosa certa è che, fino ad ora, la crisi vera e propria non l'abbiamo vista, ne abbiamo visto solamente l'annuncio. Quando arriverà? Cosa accadrà? Quanto durerà? Sono queste alcune delle domande che tormenteranno le vacanze natalizie dei sassolesi ma non solo, perché c'è davvero chi sta peggio, anche oggi.

FABIO PANCIROLI

WWW.FDSETTMAR.COM

Stampi e Attrezzature per Ceramiche

F.D.S. ETTMAR S.p.A.

F.D.S. ETTMAR S.p.A.
41049 SASSUOLO (MO) ITALY
VIA DELL'ARTIGIANATO 12
TEL. +39 0536 99761
FAX +39 0536 99766
e-mail: info@fdsettm.com

Prodotti realizzati con Animesi Ceram. Marks
Stampi, modelli e attrezzature per la ceramica
Sassuolo (MO) - Italia



**Prossimo intervento residenziale
in centro a Fiorano**



Immobiliare Palladini srl

Via XX Settembre, 34 • Sassuolo (Mo)

Tel e Fax 0536.884388

cell. 335.5241993 • 335.5910410

artimmobiliare@tiscali.it • www.immobiliarepalladini.it

IL PIASTRELLINO

LE PAGINE ECONOMICHE DEL SASSOLINO

Da un'idea della Redazione del Sassolino, con Quarto Elemento

In collaborazione con Luigi Giuliani e Fabio Panciroli

Per contatti: piastrellino@ilsassolino.net 347.9104236

Il logo del Piastrellino è stato elaborato da Stefano Landini

Il Magazine del Distretto Ceramico



IN ONDA SU TRC:

venerdì ore 21,15 - sabato ore 13

domenica ore 19,50

IN ONDA SU VMT:

venerdì ore 23 - domenica ore 12,15

Una produzione Quarto Elemento srl

siano andati in crisi.

Quale futuro prevede per il distretto ceramico di Sassuolo?

L'esame che mi sento di fare è basato sull'osservazione di altri settori e di fenomeni più globali. Chi l'avrebbe mai detto, infatti, che la California, là dove sono nati i semiconduttori, i software, l'hardware, l'elettronica moderna oggi ci sia una recessione e una grande disoccupazione? Eppure è così.

Perché?

In California si era creato questo valore. Poi, negli stati emergenti hanno imparato a lavorare e si è visto che lo facevano anche meglio. Allora gli imprenditori sono andati a produrre dove era più economico e più interessante. Veniamo a noi. La concentrazione produttiva del distretto sassolese, a cominciare dagli anni '70, e fino agli anni '90 inoltrati, è stata determinata da una richiesta mondiale del prodotto ceramico per l'edilizia. Abbiamo, in sostanza, tolto materiali alternativi e immesso la nostra produzione nell'area edilizia e poco importava se produrre a Sassuolo e dintorni costava qualche cosa in più. Poi ci si è accorti che la logistica è importante, tanto quanto le materie prime, l'energia e il



Ancora una foto dell'Ingegner Stefani

sistema Paese. Quindi si è visto che la produzione italiana aveva costi elevati, anche del doppio rispetto agli altri, e un sistema-Paese inesistente. Voglio dire che questo comprensorio si calibrerà per il nostro fabbisogno, il nostro mercato interno e al massimo quello europeo: non ha più senso far fare il giro del mondo ad un prodotto che ha bisogno di tanta energia nel trasporto e nella trasformazione e quindi si andrà ad un ridimensionato della produzione. Se oggi, in Italia, si producono poco più di 500 milioni di metri quadrati di piastrelle, nel 2020 prevedo che questa quantità diminuirà fino a 250 milioni di

metri quadrati. E dovremo essere bravi.

Quando si potrà intravedere un filo di luce alla fine del tunnel di questo difficile momento economico?

Ho un'idea del tutto personale. Questo periodo si prolungherà fino alla fine del 2010 e poi comincerà leggermente a cambiare, determinando una leggerissima stabilizzazione. Una risalita? Fra cinque anni. L'andamento sarà molto lineare, ma altrettanto lento.

LUIGI GIULIANI

**FORNITURA MATERIALI SPECIALI
PER CERAMICA**



TRE ELLE

di Landini Valter e C. srl

Viale Zanti 32 Sassuolo (MO) tel e fax 0536.852030 cell 338.8968086

libri

Materiali umani

Ecco il terzo volume di "Manodopera", la storia degli uomini e delle donne "che hanno fatto la ceramica"

Continua, col terzo volume della collana "Manodopera", attraverso gli uomini e le donne che ne sono stati diretti testimoni, lo straordinario viaggio nella quotidianità dei lavoratori impiegati nell'industria ceramica del Comprensorio.

Il volume *L'ingegno. La filiera della ceramica* racconta, attraverso intense testimonianze orali e visive, del lavoro nelle aziende dell'indotto ceramico. Protagonisti sono infatti i costruttori di macchine, gli impiantisti, i produttori di collanti per l'edilizia, le agenzie di trasporto, i produttori di imballaggi, e tutti quegli artefici di mestiere che muovendosi nell'orbita della "ceramica" ne hanno determinato la crescita e la grandezza, fino a i giorni nostri.

In un baleno vengono riesumate e presentate al pubblico in tutta la propria attualità ed importanza le storie personali e private degli uomini che tiravano i birocci, delle donne che dopo l'officina si occupavano della casa, dei giovani che imparavano un mestiere dando con il loro entusiasmo ed impegno un impulso irrefrenabile allo sviluppo dell'ingegneria meccanica applicata alla produzione delle piastrelle.

Durante la presentazione del libro di qualche giorno fa sono intervenuti infatti alcuni testimoni, dalla viva voce dei quali si sono ascoltati i racconti di vita e di lavoro già raccolti e riportati nel volume.

Il direttore del progetto editoriale, Francesco Genitoni,

così testimonia dell'intenso lavoro di raccolta: "Per anni, a vari livelli, mi sono occupato della ceramica del distretto modenese-reggiano. Eppure ancora mi sorprende per l'infinita varietà di 'materiali' che questa 'miniera' offre: tecnologici, produttivi, economici, ma soprattutto umani. Un patrimonio di vite personali e di lavoro che iniziano in ogni parte d'Italia e del mondo per continuare qui. Un patrimonio di grande valore sociale e antropologico, ma anche 'debole' e soggetto a essere, più o meno rapidamente, disperso con il finire della vita personale. Pensare che "Manodopera" possa dare un suo pur modesto contributo per conservare e valorizzare, con la riproduzione nel racconto e nel museo, questi uomini e le loro storie... beh, questo pensiero aiuta ad andare avanti". Paola Gemelli, coautrice dell'opera, prosegue: "Tra gli elementi più affascinanti del progetto c'è il valore dato alla testimonianza orale. Noi per primi ci siamo fatti raccontare questa storia da chi l'ha vissuta: gli imprenditori, gli operai, gli impiegati, gente con anche 40 anni di lavoro in ceramica sulle spalle. Le loro storie personali, fatte di quotidianità, piccoli e grandi drammi, conquiste e soddisfazioni, sono restituite nella loro immediatezza, senza filtri. Così ci scappano la parola in dialetto o quella cosa che forse era meglio non dire, gli aneddoti e la storia d'amore nata lavorando fianco a fianco e continuata scambiandosi



i bambini al cambio del turno, nel piazzale della ceramica. Il risultato è un grande racconto corale, che ha un po' il sapore del racconto dei nonni. Vorremmo che i futuri visitatori del museo potessero accostarsi alla storia della ceramica con la curiosità di un bambino, lasciandosi affascinare dalla viva voce dei nostri testimoni, lasciandosi avvolgere da tutto un mondo che nel museo potrà rivivere ed essere rivissuto."

Prosegue dunque a grandi passi l'allestimento della nuova sezione "Manodopera" del Museo della Ceramica,

a cui la collana dei volumi è specificamente legata, nella suggestiva cornice del castello di Spezzano. Partner istituzionali delle iniziative legate al progetto sono ACIMAC, Confindustria Ceramica, Cerarte e Società Ceramica Italiana; sponsor tecnici Poligraph e Lapam.

CATIA BARTOLI



La copertina del libro curato da Francesco Genitoni e Paola Gemelli



Una delle immagini del libro

(foto Borghi Maurizio)



BlackBerry® Storm™ La tua nuova passione.

- Touchscreen cliccabile
- Internet super veloce e mail
- Navigazione GPS

E se ti abboni con Più Facile Extra Large il telefono è incluso.
In esclusiva per te solo con Vodafone.

Life is now



BETTELLI
Best Performer Business Center "Vodafone One" 2007-2008
Area 2 (Emilia Romagna - Triveneto)

Grazie a tutte le aziende che ci hanno scelto!



BETTELLI
Vodafone One Business Center

Shop e Agenzia Piazza Garibaldi 51 - 52 Sassuolo (MO)
Tel. 0536.885923 - Fax 0536.881017
per appuntamenti 348 0713705
www.bettellishop.it

vodafone one



Il Verde e il Nero

di Daniele Dieci

LA NOTTE DEI DESTINI INCROCIATI

La notte dei destini incrociati. Una di quelle sere che aspetti da una vita, senza sapere se poi la vivrai davvero. E invece è arrivata, con tutta la sua fosforescenza, con tutta la sua frenesia e il suo violento equilibrio. Il derby.

Tredicimila tifosi, dopo una giornata di lavoro e di pensieri, tutti insieme attorno allo stagno verde per vedere le evoluzioni dei loro attori privilegiati. E' questa la forza evasiva del calcio e dello sport in genere, la sua inafferrabile realtà ultima, che continua e continuerà sempre a muovere le fantasie e le emozioni di chi assiste. E' questo che mi piace sottolineare del 24 Novembre, aldilà del risultato che ci ha visto entrare di merito, senza file o reclami, nella storia del calcio emiliano. Mi piace sottolineare e ri-

cordare il calore che si respirava quella sera, un'energia remota, che raramente si ha la possibilità di annusare, di raccogliere per sé.

Dal punto di vista calcistico, il derby ci ha permesso di tornare a nutrire i nostri sogni nascosti - neanche tanto a guardare bene - di scalata della serie cadetta, al primo tentativo. Siamo ancora lì davanti, in compagnia di tante altre squadre certo più blasonate della nostra, ma che sono sicuro ci temono più di qualsiasi altro avversario. Perché abbiamo dalla nostra la spregiudicatezza e l'ingenuità della prima esperienza, bilanciata però dalla saggezza di alcuni elementi, troppo navigati e freddi per lasciarsi trascinare nel baratro della presunzione.

Adesso arrivano le feste, il

momento giusto per riposare e per finalmente accorciare la lista degli infortunati, stipati nell'infermeria da troppo tempo. Vacanze che vedranno anche l'apertura del mercato

cosiddetto "di riparazione"; alcune voci già circolano, su possibili arrivi e dolorosi addii. Spero solamente una cosa, e con me credo tanti altri tifosi: un gruppo così è

davvero difficile da migliorare, ma semplicissimo da rovinare. Attenzione.

DANIELE DIECI

E' online, sul sito www.ilsassolino.net, la nuova rubrica sul Sassuolo Calcio dedicata alle partite casalinghe dei neroverdi. Il nuovo spazio

DIECI IN PAGELLA

vuole essere una pagina dove poter trovare i voti e i giudizi dell'ultima partita del Sassuolo, i soprannomi dei calciatori e dell'allenatore e dove poter avere la possibilità di commentare quanto scritto...



FOTO VIGNOLI

Sassuolo-Modena dello scorso novembre, finita 3 a 0 per i neroverdi

(foto da sassuolocalcio.it)



La vita è un perfetto equilibrio tra software e hardware.

Via San Prospero, 24
41049 Sassuolo (MO)
Tel 0536 1840145

Assistenza Tecnica su PC

Vendita di Materiale di Consumo (Cartucce / Toner, Cd / Dvd)

Installazione e configurazione Adsl

Computer su Misura
Gestione Reti

HP 6735S

499,00€



DIMENSIONE SCHERMO: 15,4"
AMD RM70 (2,00GHZ) DUAL CORE
MEMORIA RAM 2GB
HARD DISK 160GB
VISTA BUSINESS / XP PROFESSIONAL
MASTERIZZATORE DVD-RW
SCHEMA VIDEO ATI HD3200 256MB

MSI U100 Black

439,00€



DIMENSIONE SCHERMO: 10,1"
INTEL ATOM 1,66GHZ
MEMORIA RAM 2GB
HARD DISK 160GB
XP HOME
WEBCAM
WI-FI

Casse Audio Creative I-2300

45,00€



POTENZA COMPLESSIVA: 18W
SYSTEM WIRED 2.0

BLU160 + Monitor 17" LCD

499,00€



AMD 5200 DUAL
2GB RAM DDR2 8
HARD DISK 160GB
SCHEMA VIDEO INTEGRATA 256MB
MASTERIZZATORE DVD
WINDOWS XP HOME
TASTIERA ITALIANA E
MOUSE OTTICO
MONITOR 17" LCD MULTIMEDIALE

Aggiungi un tocco di colore al tuo Natale coi mini mouse Kraun Flag

18,90€



Monitor LCD 17" Acer Multimediale

129,00€



DIMENSIONE SCHERMO: 17"
TEMPO DI RISPOSTA: 5MS
CONTRASTO: 2000:1
MULTIMEDIALE: SI
RIS. MASSIMA: 1280x1024PIXEL

Modem Router Wireless 54Mbps Kraun

55,00€



Hard Disk Esterno USB 500GB Verbatim

85,00€



Confezione 50CD-R Verbatim

15,90€



BLU162 + Monitor 22" LCD

899,00€



INTEL QUADCORE Q8200 (2,33GHZ)
4GB RAM DDR2 800MHZ
HARD DISK 500GB
SCHEMA VIDEO ATI HD4670 512MB
MASTERIZZATORE DVD
WINDOWS VISTA PREMIUM
TASTIERA E MOUSE WIRELESS
MONITOR 22" LCD ACER V223N



Siamo anche CHL Corner
Ordina sul sito www.chl.it
e ritira l'ordine presso la nostra sede



3,90€

TAPPETINO MOUSEPAD KRAUN COLLECTION, UN SIMPATICO REGALO DI NATALE DA TENER SEMPRE A PORTATA DI...MOUSE

Confezione 50 Dvd-R TDK

23,90€



EEE PC 1000G-W033X

399,00€

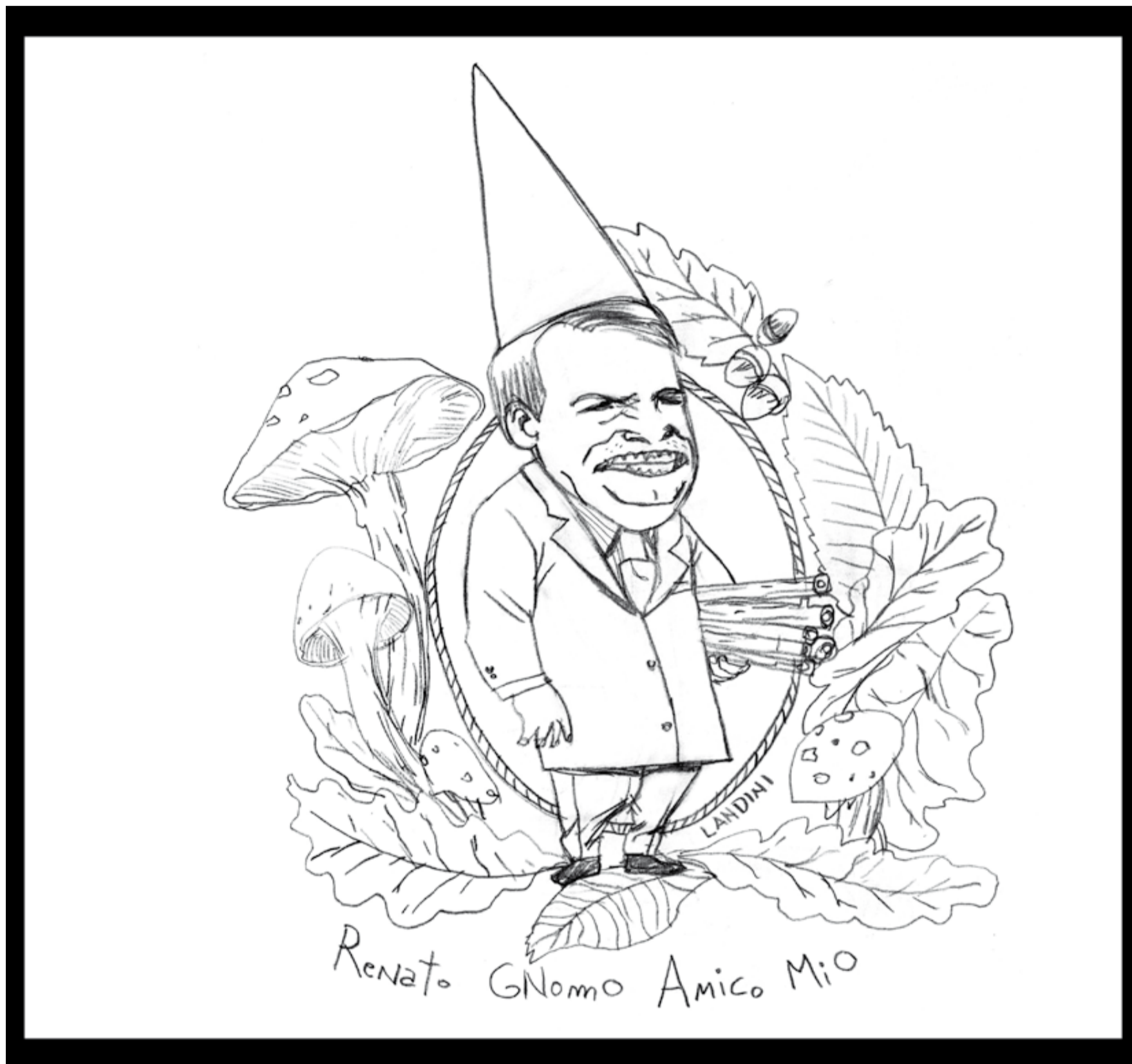


DIMENSIONE SCHERMO: 10,1"
INTEL ATOM 1,6GHZ
MEMORIA RAM 1GB
HARD DISK 160GB
XP HOME
WEBCAM
BLUETOOTH / WI-FI

rubriche

Buk e altre storie

di Stefano Landini




LaStefifoto
 Cerimonie e non solo...
 Studio via Fenuzzi, 32 Sassuolo MO
www.lastefifoto.it
 Stefi 347 3905672 Cri 347 4566350


SERIMM
 servizi immobiliari
www.serimm.it
 tel. 349 2128841

DAL 1991 IL FITNESS E LA DANZA A SASSUOLO

 **Perfect**
 CENTRO FITNESS

Viale Gramsci, 85
 Sassuolo
 Tel. 0536 811963

 **Centro DANZA**
Perfect

Via Mantova, 1
 Sassuolo
 Tel. 0536 885225

www.perfectpalestre.it
info@perfectpalestre.it

Nuovo Consorzio Funerario Sassolese


 Onoranze Funebri MORANDI CARLO

GIA' IMPRESA MORANDI DAL 1920
 consociata con la C.O.F.I.M. di Modena
 in Via Pia, 20 - 41049 Sassuolo (MO)
 TEL. 0536-80.75.64

Ampio parco di autofunebri e automezzi al seguito
 Operatori per interventi in Italia e all'Estero
 Marmisti

PRONTO INTERVENTO E INFORMAZIONI: 348-77.36.744


LIBRERIA INCONTRI

Piazza della Libertà, 29
 41049 Sassuolo (MO)
 tel. 0536.802494
 fax 0536.802474
www.libreriaincontri.com
libreriaincontri@tin.it

Come giudicate le prestazioni del Nuovo Ospedale?

All'altezza delle aspettative

33,3%

Nella media

52,6%

Insufficienti

14,0%



Tra poco compie quattro anni. Ricordiamo un battezzo in pompa magna, con il parterre zeppo di politici locali e non, il tutto in diretta televisiva sotto la conduzione di Michele Mirabella. E per ora sembra che tutto funzioni secondo le aspettative. O meglio: secondo gli utenti del nostro sito.

Quello che colpisce è che solo il 14% dei votanti al sondaggio (su www.ilsassolino.net) si è detto insoddisfatto di quello che soprannominammo "l'ospedale dal petto gonfio", per via della inconfondibile forma dell'area d'ingresso.

Gli altri votanti paiono più contenti: certamente il 33,3%

che lo considera "all'altezza delle aspettative"; niente male anche l'oltre 52% che lo considera "nella media". Certo, qui occorre capire cosa si intende per "media di prestazioni di un ospedale italiano"...

M.M.

SUL PROSSIMO NUMERO

Il Sindaco ha ordinato lo sgombero del palazzone di via Circonvallazione entro il 6 gennaio 2009. Cosa ne pensate?

- E' ingiusto per tutti coloro che ci abitano regolarmente
- E' l'unica via, seppur dolorosa, per il risanamento
- Era ora, anzi, andava fatto prima

PARTECIPA AL SONDAGGIO
VOTA SUL SITO WWW.ILSASSOLINO.NET
SUL PROSSIMO NUMERO SARANNO
PUBBLICATI I RISULTATI

Volantini? Brochure? Cartoline? Il Sassolino li consegna per te!



Il vostro materiale pubblicitario verrà inserito all'interno delle copie del Sassolino dalla stessa redazione, che poi provvederà a distribuirle con le modalità concordate dal cliente tra i territori di Sassuolo, Fiorano, Casalgrande...

Il volantino all'interno della rivista ha SICURA VISIBILITA'.
Si evita, inoltre, la sua dispersione ed è protetto dall'incellophanatura del giornale!

Attività? Promozioni? Saldi? Manifestazioni?
Contattateci per avere informazioni

Possibilità di
convenzione con
tipografia per
stampa volantini



il sassolino nella scarpa ...la parola ai lettori

"Io le rotonde le difendo!"

Buongiorno,
vi scrivo questa lettera in quanto sono rimasto piuttosto scosso da "Ma chi disegna le rotonde ha mai guidato?", lettera firmata della precedente edizione del Sassolino. Mi piacerebbe poter avere la possibilità di rispondere a questa persona, e qui proverò a farlo. Sono un ragazzo di 25 anni, nato e sempre vissuto a Sassuolo.
Ho seguito i cambiamenti della viabilità della città in questi anni in maniera piuttosto scrupolosa, ho progressivamente notato l'inserimento delle rotonde nelle nostre strade. Mi piacerebbe sottolineare che Sassuolo è una città nata male, dove il boom economico del comprensorio ceramico ha fatto sì che la costruzione folle non fosse assolutamente regolamentata, le leggi erano dettate dai soldi e non da un piano regolatore comunale. In questi ultimi anni ho visto notevoli sforzi dell'amministrazione nel migliorare questa situazione, alcuni con esiti positivi altri meno.
Le rotonde; innanzitutto sono meno dispendiose di un semaforo in quanto una volta costruite hanno costi di gestione meno alti che addirittura spesso vengono addossati a ditte che ne "affittano" lo spazio per i propri messaggi pubblicitari, soluzione intelligente ed economica.
Sono comode dato che non bloccano mai definitivamente lo scorrimento delle autovetture, come fa un semaforo rosso.
Sono esteticamente più belle di un semaforo.
Sono spesso troppo piccole per un autotreno, verissimo, ma è previsto che su quelle cittadine, come quella davanti all'ospedale, passino meno camion possibili in quanto le strade per i mezzi pesanti sono diverse e ben segnalate. Infatti è raro vedere un autotreno in suddetta rotonda.
Il lettore che ha scritto la lettera di critiche ha anche detto che questi nuovi strumenti della viabilità bloccano il traffico invece di velocizzarlo. Mi piacerebbe precisare che in città il traffico non deve essere velocizzato in quanto le auto vanno già abbastanza veloci, ma debba essere rallentato, come a mio avviso le rotonde fanno. Se un tempo una macchina avvicinandosi al semaforo vedeva giallo, questa accelerava il più possibile per passare, ora non succede più.
Aiuole, spartitraffico, finalmente la città si sta cercando di adattare all'uomo che ci vive e non alla macchina che la invade.
Vado spesso a piedi ed in bici, nel p.s. della lettera a cui cerco di rispondere vengo addirittura chiamato "nessuno", mi piacerebbe incontrare il signore e presentarmi con il mio vero nome, Mario, accanito frequentatore delle ciclabili, questi luoghi sconosciuti agli automobilisti...
Le lettere di critica andrebbero scritte per il selvaggio traffico che attanaglia il nostro centro storico, macchine senza permesso a qualsiasi ora, parcheggi ovunque, vetture con permesso che superano di molto i 30km/h della zona pedonale, e noi pedoni e ciclisti che dobbiamo spostarci e lasciarle passare.
Riprendiamoci la città, vogliamo più dossi, più ciclabili, più marciapiedi, più rotonde, più aiuole, più zone e strisce pedonali.
Se proprio non potete fare a meno della macchina, i parcheggi fuori dal centro sono tanti (via Indipendenza, stazione dei treni verso Reggio Emilia, piazza Tien An Men...) e fatevi due passi sulle ciclabili ed i marciapiedi che "nessuno" usa. Vi stupirete, le vostre gambe funzionano ancora!!!

Cordiali Saluti

MARIO MARZULLO



I tecnici e i tavolini

Ho letto con interesse nel vs. ultimo numero l'articolo che parla di viabilità nella parte sud di via Menotti e volevo anch'io fare alcune precisazioni.
Vorrei attirare l'attenzione sulla pista ciclabile progettata recentemente, percorso che faccio più volte al giorno, dove la segnaletica posta all'inizio e alla fine del tratto è decisamente insufficiente, dove non essendoci nulla che divida la pista ciclabile dal marciapiede devi fare gli slalom tra i pedoni e non ultimo e non meno importante, il ciclista deve per un tratto abbandonare la pista ciclabile e spostarsi in strada per lasciare posto ai tavolini di un bar presente da alcuni decenni.
Non potevano i nostri tecnici predisporre in modo diverso l'utilizzo della strada creandola sull'altro lato? E purtroppo esiste anche il problema, comune a molte piste ciclabili, delle macchine parcheggiate per buona parte della giornata sul tratto non delimitato dai fittoni, se ce ne fossero solo alcuni in più la sicurezza per il pedone sarebbe molto più elevata.

CARLA, SASSUOLO

SCRIVETECI!!!

Tutte le critiche verranno ascoltate;
le lettere ed i messaggi più significativi saranno pubblicati (max 3500 battute;
gli interventi più lunghi potrebbero essere accorciati a discrezione della redazione)

lettere@ilsassolino.net

"Braida certificata"

Certificata anche da un professore dell'Uni: Braida è stato un errore dei politici, ma nessuno paga...

CINZIA83

"Finché c'è vita, c'è speranza"

I Radiohead vendono musica direttamente sul web, i nostri contadini vendono direttamente il latte tramite distributori automatici, la finanza "creativa" cola a picco. Tenete duro, c'è ancora speranza!

ENRICO22-84

"Squinzi, facci un regalo"

Egregio patron Squinzi, noi tifosi del Sassuolo non le saremo mai grati abbastanza per quello che ha fatto per la squadra e per la città. Ma visto che ha fatto 30, perché non fare 31? Credo che servano un paio di innesti in difesa e uno a metà campo... Auguri a tutti.

SERGIO, SASSUOLO



380-46.36.021

La cultura e il dono dell'ubiquità

O tutto o niente, recita un vecchio adagio sempre alla moda - e se è per questo, anche un bel film di Mike Leigh, del 2002.

Se ne sono accorti in molti, a Sassuolo, la sera dello scorso mercoledì 19 Novembre 2008. Oltre al consueto appuntamento della "Rassegna film di qualità" al Cinema Teatro San Francesco (in programma era l'allettante *Lezioni di cioccolato* di Claudio Capellini), l'imbarazzo della scelta è stata davvero grande.

Al "Teatrino" Casa nel Parco, nell'ambito del ciclo d'appuntamenti letterari "(traparentesi). sguardi sulla nuova letteratura", grazie alla Compagnia Teatrale della Clementina, più che del sottoscritto, è andata in scena la presentazione-recital del libro di Andrea Ferretti *Il sorriso maldestro di Giulio Mariani Cobeschi* (Pendragon Ed.). Allo spazio Paggeriarte di Piazzale della Rosa, è stata la volta della presentazione del libro di poesie di Stefano Serri "Una fede rossa" (Incontri Ed.). Mentre presso l'aula Magna del Polo Scolastico, in piazza Falcone e Borsellino, gli autori Paolo Gulisano, Andrea Monda ed Edoardo Rialti (quest'ultimo "il più grande esperto di Tolkien in Italia", così il volantino dell'iniziativa) hanno fornito un'esauriente esposizione della narrativa dello scrittore inventore del genere "fantasy".

L'impegno d'introdurre il piacevolissimo romanzo di Ferretti, mi ha vietato di vedere un bel film, d'assistere alla lettura di un giovane poeta che, insieme alla Giuria di quell'anno, avevo contribuito a premiare al Concorso Città di Sassuolo 2006 per la poesia "Quelli sulla croce", e di partecipare all'incontro su Tolkien (anche se a me Tolkien non piace). D'altronde, e si sa, è il solito problema della scelta. Decidersi ed essere risoluti, oppure fare in modo che tutto si compia senza colpo ferire (e naturalmente anche questa è una scelta).

Più che i paradossi dell'essere "uno, nessuno, centomila", pare proprio che a volte occorra il dono dell'ubiquità, ossia l'essere in più posti contemporaneamente - e divertirsi, in questi casi. Ma il pensiero è colpevole, perché l'ubiquità, insieme all'onnipotenza, è propria solo di Dio - e chi si diverte di più se non l'Onnipotente (che è anche l'Ubiquo).

Ma una critica bonaria serpeggia nel brulichio di eventi ed iniziative che s'organizzano nella nostra città. Lunedì sera, a Sassuolo, il silenzio era totale. Per non parlare del fatto che io, al mercoledì, avrei il consueto calcetto con gli amici...

ANDREA ROVERSI

E il cartello?

Buongiorno,

Lunedì 10.11, verso le ore 09:00, provenendo da viale 28 Settembre e diretto in viale 25 Luglio ho girato a sinistra in viale 4 Novembre, ho svoltato in viale I Maggio e, giunto all'incrocio con Viale 14 Luglio ho trovato un cartello di interruzione dovuta (ho saputo a posteriori) ad una fuga di gas, cartello che mi obbligava a reimmetermi in viale 28 Settembre obbligandomi poi, per raggiungere la mia destinazione al seguente tragitto:

Via Radici in piano - Via Aldo Moro - Via Regina Pacis - V.le S.Lorenzo - Via Radici in piano - V.le 25 Luglio

(Fossi stato meno arrabbiato per l'inconveniente avrei forse potuto proseguire per la rotatoria Da Verrazzano e ritornare indietro, ma io conosco Sassuolo, chiunque altro non del luogo avrebbe fatto il tragitto da me indicato.).

La domanda è: **Perché all'incrocio fra viale 28 Settembre e via Matteotti NON è stato messo un cartello indicante l'interruzione ed i percorsi alternativi?**

Il mattino seguente (ore 11:30) la situazione NON era mutata, nel senso che NESSUNA segnalazione era stata messa, fatto il solito giro ho interpellato il capo cantiere di HERA sul perché della mancata segnalazione e mi è stato risposto che Lui era tenuto a bloccare il traffico, ad altri competeva la segnalazione dei possibili percorsi alternativi.

Ho chiamato il comando dei Vigili Urbani ed il colloquio si può così riassumere:

- Non le dico chi sono, non sono tenuto.

- In caso di urgenza (ed una fuga di gas lo è senz'altro) si possono mettere cartelli temporanei

- Alla mia obiezione che "l'urgenza" durava da 30 ore mi ha risposto (cito testualmente): "Lei lo sa che noi Vigili non siamo tenuti a mettere cartelli per la regolazione del traffico e che queste cose non sono di nostra competenza?"

Mi sono cadute le braccia (e qualcos'altro del cui tacere è bello!)

Cordiali saluti

S. NICOLINI

Risponde la Redazione

Egregio lettore, abbiamo pubblicato la sua lettera, ma per completezza di informazione, e per ascoltare tutte e due le campane, speriamo che i Vigili urbani vogliano esprimersi sul merito.

Saluti.

LA REDAZIONE

Botta e risposta tra lettori:

"Io invece giro male, e le chiedo..."

Botta...

RISPOSTA/INVITO PER IL SIG. GABRIELE BASSANETTI, AUTORE DELLA LETTERA "IO IN BICI GIRO BENE" PUBBLICATA SUL SASSOLINO DI NOVEMBRE.

Sig. Bassanetti, mi piacerebbe fare insieme qualche giro in bicicletta, limitandoci ad alcuni dei percorsi che lei indica nella lettera "io in bici giro bene" pubblicata sul Sassolino di novembre. Le proporrei ad esempio di andare dal centro di Sassuolo al cimitero "nuovo" passando per le scuole Pascoli, poi in biblioteca, in piscina (polo scolastico) e da là torniamo in centro e se abbiamo ancora tempo andiamo alla Coop di Mezzavia.

Se ha dei bambini porti anche loro così ne approfittiamo tutti per respirare, ed in assoluta sicurezza, quell'aria "migliore" che lei sa dove trovare a Sassuolo.

Nella lettera lei non parla di illuminazione delle ciclabili, non so cosa dedurre. Proporei come orario di partenza le 17,30 così verifichiamo anche questa cosa.

Approfitterò del nostro giro in bicicletta per spiegarle meglio il problema che hanno i ciclisti -come me e lei- intenzionati a caricare sul treno la propria bicicletta. Non si tratta infatti soltanto del "rincarò del passaggio in bici sul treno" a cui lei dà tutta la sua solidarietà, ma di molto altro.

Resto in attesa di una sua cortese risposta.

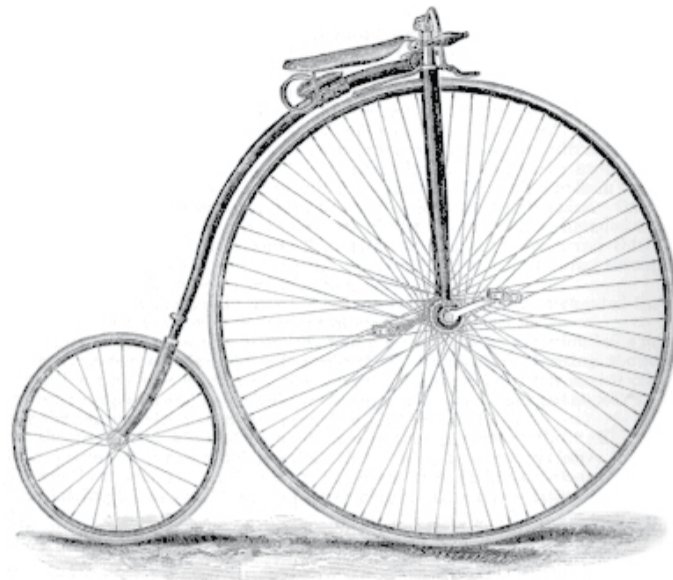
CLAUDIA MANFREDI

L'autrice della lettera ci ha esplicitamente invitato a inoltrare le sue osservazioni alla persona citata, cosa che abbiamo fatto, ottenendo i riscontri che potete leggere qui sotto.

...e risposta!

Mai detto che viviamo nel paradiso delle biciclette. Non posso però fare a meno di accorgermi che qualche anno fa c'erano km di ciclabili in meno. Credo che fra qualche anno ce ne saranno km in più ancora. Non tutte sono perfette, alcune hanno bisogno di essere migliorate, magari anche come illuminazione, e integrate, anche perché crearle in una città che è nata senza averle, è difficile e si scontra con molte altre esigenze. Per avere aria migliore dovrebbero essere usate di più. Questione di cultura della bicicletta, che io e Lei a quanto pare abbiamo, e dovremmo invitare altri ad avere. Quanto al treno, nel frattempo il rincarò per la bici è stato abolito. Un'altra cosa in più. C'è il problema di sole tre bici a convoglio, magari si riuscirà a intervenire anche su quello.

GABRIELE BASSANETTI



"Pochi monconi..."

Resto colpito, quasi divertito a leggere i percorsi delle ciclabili pubblicati sul numero di novembre de "il Sassolino".

Un sedicente lettore (che sappiamo in realtà lavorare per l'Ufficio Stampa del Comune e perciò ci sembra... di parte!) nonché sedicente ciclista ci ricorda tutti i percorsi ciclabili che lo stesso "assiduamente utilizza".

Viene così ipotizzata una pista ciclabile "protetta" fino a Ponte Fossa, che in realtà non attraversa, essendo interrotta molto prima, la rotonda di Panorama, cioè l'intersezione di strade che fino a poco tempo fa veniva chiamata "incrocio della morte": bella protezione!

Viene definita "pista ciclabile" un sentiero sterrato e ghiaioso sul Secchia: vorrei vedere come ne uscirebbe conciato l'assiduo utilizzatore in un giorno dopo che è piovuto e in quali condizioni arriverebbe al lavoro. O come rientrerebbe alla sera, non essendo il percorso illuminato.

Diverse interruzioni, cambi di corsia, attraversamenti le abbiamo anche verso Fiorano all'altezza di Mezzavia e sui tempi per avere l'attraversamento sul Secchia non siamo così fiduciosi come il nostro amico...

Ma è sulle "brevi" distanze che la relazione "commissionata" (ormai possiamo chiamare le cose col suo nome) grida allo scandalo! Vengono infatti suggeriti percorsi a dir poco bizzarri; dall'Ancora, si va fino al Secchia per poi superare tutto il centro, ritornare verso Sassuolo, percorrere tutto Viale

Indipendenza, il Parco Ducale ed arrivare finalmente, in Centro: circa 4 Km, invece che 1! Forse è per questo che alla fine della lettera ci augura "Buona Pedalata"?

Il percorso indicato da Braida al Centro è sbagliato (Via San Francesco e Via Mazzini, essendo parallele, si incontrano all'infinito...) e se è vero che il Polo Scolastico è collegato a Pontenuovo è pur vero che tutti gli altri per raggiungerlo devono percorrere Via Montanara, in un punto stretto e che presenta curve cieche, senza nemmeno i marciapiedi e, soprattutto, senza pista ciclabile.

Insomma, alcune piste ciclabili ci sono, ma sono ben lontane dal formare una rete, quindi preferiamo l'espressione "pochi monconi" e ci pare che anche la mappa pubblicata dal Comune, su questo, ci dia ragione.

Quindi, Buona pedalata, ma attenti alle auto, ai camion, alle buche...

LORENZO VIVANTI

LISTA CIVICA "PER SASSUOLO"

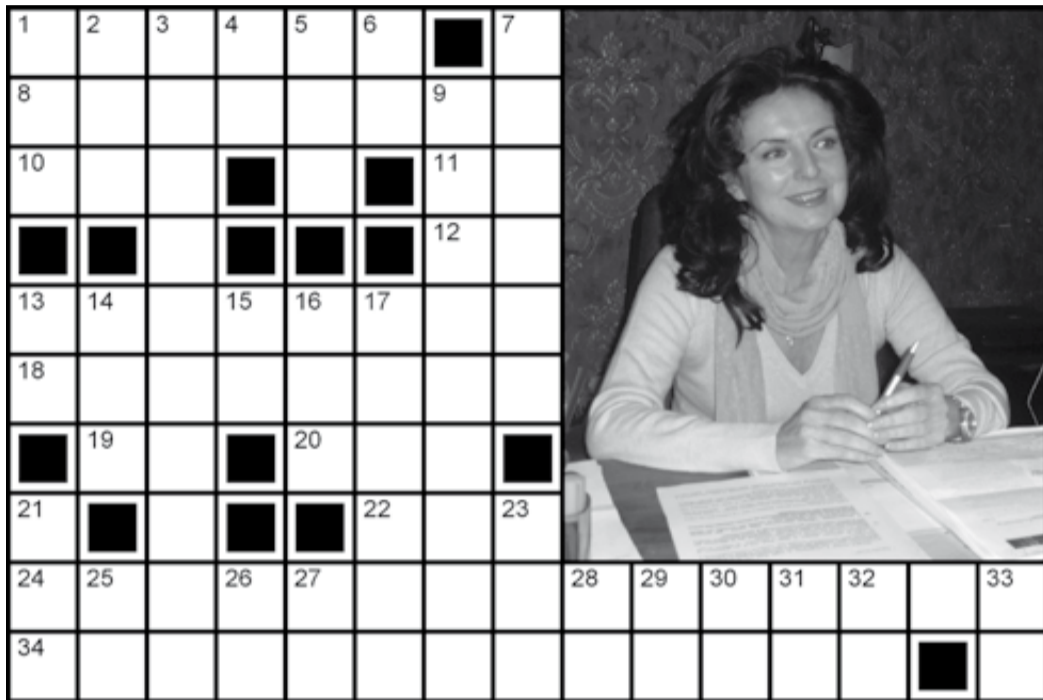


passatempo

chi più ne ha, più ne metta!

CRUCIVERBA SASSOLESE
in corsivo, le definizioni di Sassuolo e dintorni

monch



Orizzontali

1. Stefano, *fantasista neroverde* – 8. Ha paura della luce – 10. Scorre tra i campi – 11. Imperia per l'Acì – 12. Simbolo chimico del Rame – 13. Sven, ex allenatore della Lazio – 18. Dopo questo tramonto – 19. Due in una bolla – 20. Patriarca della Bibbia – 22. Ancora dalla Bibbia, dà il nome ad un suo libro – 24. La resa di un ruolo teatrale – 34. *Riferimento della destra cittadina (vedi foto).*

Verticali

1. Segno tra fattori – 2. Servono per volare – 3. Stato felice – 4. La targa di Cogne – 5. Il campionato Usa di Football – 6. Me stesso – 7. *Qui lo guida Pattuzzi* – 9. *Tipica produzione ceramica* – 13. Prime in esame – 14. Una radio nazionale – 15. Kenn Navarro – 16. Quello "dell'avvenir" – 17. Con problemi fisici cronici – 21. Scrive – 23. *Taci, qui a Sassuolo!* – 25. L'Olanda sulle targhe – 26. Europa Unita – 27. Le iniziali della Dawson, celebre attrice anche in "Sin City" – 28. Né io, né lui – 29. Sulle auto irpine – 30. Chiudono le stanze – 31. Andare a Madrid – 32. Le vocali dell'ex Presidente del Consiglio – 33. Congiunzione.



L'OROSCOPO DI NATALE di Mirella Barchi

Buon Natale da Mirella!



ARIETE
(21/03 - 20/04)

È Natale vogliamo bene ma... non troppo!
Amore: ricevete più di quel che date...
Lavoro: attenzione alla crisi!
Salute: occhio ai dolci delle feste...



LEONE
(23/07 - 23/08)

Godetevi le feste in famiglia
Amore: tante soddisfazioni dagli amici...
Lavoro: impiegate più tempo...
Salute: non esagerate con l'alcool



SAGITTARIO
(23/11 - 21/12)

Compleanno in vista!!!
Amore: sorprese...
Lavoro: cercate la vostra strada...
Salute: mali di stagione!



TORO
(21/04 - 20/05)

Siete permalosi!
Amore: il dono più bello è l'amore
Lavoro: applicazione e costanza...
Salute: attenzione ai denti...



VERGINE
(24/08 - 22/09)

Quanti regali! Agli altri...
Amore: un po' di routine...
Lavoro: che stanchezza...
Salute: un po' di dermatite...



CAPRICORNO
(22/12 - 20/01)

Siete sereni...
Amore: avete trovato stabilità...
Lavoro: c'è da pedalare in questo mese...
Salute: attenzione ai tacchi vertiginosi...



GEMELLI
(21/05 - 21/06)

Un viaggio per le feste?
Amore: tanti regali per chi si ama...
Lavoro: godetevi le ferie!
Salute: meno stress...



BILANCIA
(23/09 - 22/10)

Vacanze sulla neve...
Amore: fate follie per l'Ultimo!
Lavoro: più concentrazione...
Salute: un po' di nevralgie...



ACQUARIO
(21/01 - 19/02)

Avete paura del futuro...
Amore: voglia di maternità!
Lavoro: siete stanchi...
Salute: dieta! dieta!



CANCRO
(22/06 - 22/07)

Shopping in compagnia...
Amore: sempre in primo piano...
Lavoro: cercate di sopravvivere!
Salute: mal di gola...



SCORPIONE
(23/10 - 22/11)

Nuove proposte...
Amore: speriamo in novità!
Lavoro: nuove prospettive...
Salute: più sport!



PESCI
(20/02 - 20/03)

Apritevi al mondo...
Amore: novità sotto l'albero...
Lavoro: successo...
Salute: anemia!

MOSSA VINCENTE!



**Trasferisci
il tuo conto corrente
a BPER:
è semplice, rapido
e gratuito!**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso ogni filiale della Banca o sul sito www.bper.it.



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**

GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

www.bper.it

La banca per la famiglia